

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERNO

## PER DIFENDERE LA REPUBBLICA E LE CONQUISTE SOCIALI DEI LAVORATORI

### Nuovo appello del compagno Di Vittorio per un'intesa antifascista tra i sindacati

Il Consiglio dei ministri sollecita dalle Camere l'approvazione delle leggi liberticide. Scelba avrebbe autorizzato il congresso del M.S.I. - Prossimo Consiglio Nazionale della D.C.

Il Consiglio dei Ministri ha fissato ieri il programma legislativo del governo in vista delle elezioni politiche. Tale programma, che conferma sostanzialmente l'indirizzo reazionario del governo clericale, è stato stabilito, su richiesta di De Gasperi. Il comunicato ufficiale del Viminale afferma, a questo proposito, che «con l'entrata in carica dei Ministri - oltre ai provvedimenti d'attuazione costituzionale (dei quali finora non si ha notizia) - si pregherà le due Camere di voler saldare la discussione di alcuni disegni di legge in cui si ravvisa una particolare urgenza». Fra questi leggi figurano in primo luogo quella per la cosiddetta «Difesa Civile», che, arbitrariamente, vorrebbe subire le norme dell'obbligo di «prestazioni straordinarie» in casi di emergenza determinati da motivi politici o naturali, la legge anticostituzionale per la modifica delle norme del Codice Penale, che riguardano il diritto di critica, e il cosiddetto «sabotaggio economico e militare» ed infine una serie di altri progetti di natura repressiva approvati dal governo prima del 25 maggio (legge speciale per Roma, provvidenze per i brigatisti, ner della RSI, ecc.).

Successivamente De Gasperi ha riferito al Consiglio sui gravi impegni assunti con l'accelerazione del trattato costitutivo della cosiddetta comunità di difesa europea, e del riarmo tedesco. È stato notato come da tempo nemmeno al Consiglio dei Ministri si svolga un effettivo dibattito politico. La trattativa dei grandi problemi internazionali, degli intrighi che i dirigenti clericali conducono alle spalle del Paese e del Parlamento, per facilitare l'attuazione dei piani aggressivi dell'imperialismo americano in Europa, costituiscono il monopolio quasi assoluto di De Gasperi, Piccioni e Scelba e, solo in qualche caso, di Pacciardi. Nonostante l'assenza di qualsiasi dibattito politico, il Consiglio dei Ministri è stato costretto a prendere atto delle disastrose condizioni in cui versa l'intera economia dell'Europa occidentale, in seguito alla corsa al riarmo, ed alla politica alla quale i vari Paesi atlantici si sono sottomessi. L'occasione per una simile constatazione è stata offerta da una proposta del ministro Pella il quale ha chiesto una proroga dei lavori del Consiglio per discutere i dazi doganali, per abbassarli o aumentarli, a seconda delle necessità di approvvigionamento delle materie prime, dei consumi e della situazione internazionale. La relazione alla situazione dei mercati internazionali. Questa proroga — ha detto Pella — è giustificata «dalla incertezza della situazione economica europea».

Prima di concludere il suo appassionato intervento, l'on. Fiore ha protestato per il ritardo con cui gli aumenti di pensione vengono corrisposti agli interessati della Previdenza sociale.

Dopo un breve discorso del senatore Bertone (D.C.), il ministro ha annunciato con forza, la responsabilità del ministro circa la mancata applicazione dell'assistenza medico-farmaceutica ai pensionati. Il ministro ha offeso e offeso il Parlamento — ha affermato l'oratore — «perché ha permesso che il ministro dell'ordine del giorno votato dal Senato, e in base al quale il governo veniva solennemente impegnato a presentare, entro tre mesi, un provvedimento relativo alla scottante questione.

«Bertone — È falso. Se ne sono avvantaggiati i grandi agrari. Le nostre proposte garantivano pienamente, e con maggiore efficacia e mede aziende agricole. Il senatore comunista ha quindi affrontato il problema del collocamento affermando che solo in 350 comuni dei 7200 dove sono stati costituiti gli uffici di collocamento, si sono costituiti i centri di collocamento. E, come si è visto, contemporaneamente, le Commissioni comunali. In tal modo la quasi totalità dei comuni esercitano il collocamento senza nessun controllo democratico, agevolando le assunzioni arbitrarie, a patto notevoli più vantaggiosi per il datore di lavoro, non siano quelli stabiliti dalle leggi e dai contratti di lavoro.

«Avviandoci alla conclusione del suo forte discorso, il compagno Bitossi ha criticato aspramente gli scandalosi metodi esercitati dai centri di lavoro, dove i disoccupati vengono costretti a prestare la loro opera con salari pari alla metà di quelli loro dovuti.

Il senatore Bitossi ha infine concluso denunciando l'arbitrio di Rubiniacci circa la designazione per la Conferenza di Oliviero,

## SCOPERTO L'AUTORE DI DUE OMICIDI

### La sconcertante storia di una sanguinosa vendetta

Ferito anni or sono da due uomini e prossimo alla morte per t.b.c. si vendica uccidendo i genitori dei suoi aggressori

AVERSA, 5. — È stato identificato dal Carabinieri l'autore dell'assassinio dei coniugi Michele Russo e Maria Colella, consumato giorni or sono sulla strada Grigianco-Aversa. Si tratta di tale Crispino De Luisa, che fu ferito due anni or sono dai figli del Russo, Andrea e Raffaele riportando un grave lesione polmonare che lo condusse a una forma acuta di tubercolosi.

In seguito a una delle crisi, divenuta frequentissime a causa dell'aggravarsi del male, il De Luisa si recò da uno specialista, dal quale apprese che la sua sorte era ormai segnata, e la stessa fine imminente. La disperazione lo indusse nel De Luisa una furia omicida, che egli riversò sui genitori dei suoi feritori, i quali ultimi erano in carcere in attesa di giudizio sotto l'imputazione di tentato omicidio.

I Carabinieri battono ora attivamente la campagna, alla ricerca dell'omicida, che pare si aggiri nella zona in stato di quasi completa incoscienza, munito di una pistola e di un mitra.

**Sensazionali sviluppi a Ferrara del «delitto di Pasqua»**

BOLOGNA, 5. — I genitori di Giuseppe Bignardi, il giovane che si è dichiarato autore dell'effettivo delitto di Ferrara, in occasione di una loro visita al figlio, detenuto nella casa di reclusione di Prato, avrebbero consegnato ad un nota penalista del foro bolognese prove inoppugnabili dell'innocenza del loro congiunto. Il nota avvocato, di cui non possiamo per ora fare il nome, sarebbe rimasto talmente impressionato dalla validità delle prove, da affermare che il giovane Bignardi sarebbe stato assolto in fase istruttoria.

La clamorosa autoaccusa del Bignardi sarebbe stata fatta in uno stato di esaltazione mentale, dovuto alle sue gravi condizioni psichiche.

## L'EROICA LOTTA DEI LAVORATORI DI CABERNARDI

### Minatori hanno festeggiato il 2 giugno con un corteo a mille metri sotto terra

Piere e commoventi lettere alle famiglie - Come giungono i viveri in fondo alla miniera

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

CABERNARDI, 5. — La sala delle riunioni della C.d.L. di Cabernardi ha un aspetto rustico e familiare, con le finestre che guardano sul paesaggio di dolci colline; ora poi, è stata addirittura trasformata in cucina e l'addornare in posate le donne che si aggirano indaffarate tra sacchi di patate, scatole di conserva, verdure, ortaggi.

«La nostra oratrice! — fa una battendo la mano sulla spalla di una ragazza bionda che sta sbucando patate. Lei si volta a salutarci con un sorriso. Parla bene davvero, sai! — mi dicono — l'avevo sentita alla conferenza di produttori che tenemmo».

È suonato da poco mezzogiorno quando la porta si apre ed entra un uomo con occhiali neri da motociclista. Viene dall'interno della miniera dove è stato con gli altri il pranzo per andar giù nella miniera. La strada in discesa a un tratto si apre e ci troviamo presso l'edificio scolastico dove si sono accasati i minatori.

«Assieme a Duca, organizzatore della C.d.L. di Ancona, attraverso il tunnel della miniera, ci siamo trovati nella miniera. La strada in discesa a un tratto si apre e ci troviamo presso l'edificio scolastico dove si sono accasati i minatori.

«Assieme a Duca, organizzatore della C.d.L. di Ancona, attraverso il tunnel della miniera, ci siamo trovati nella miniera. La strada in discesa a un tratto si apre e ci troviamo presso l'edificio scolastico dove si sono accasati i minatori.

Arriva il sindaco di Arcevia, uno dei paesi della zona dove largamente si è sviluppata la solidarietà popolare: «Quasi tutta l'economia del paese oggi dipende — è legata alla vita della miniera. Se vengono effettuati i licenziamenti, se poi la Montecatini chiude la miniera di Cabernardi, si avranno le conseguenze più terribili, nel regione, nei 12.000 ettari di terreno che ha in concessione, e si rovina per tutti. Non solo per i 400 minatori che vivono in paese e per le loro famiglie, ma per gli artigiani, per i commercianti, per i contadini. Per questo, in sostegno dei minatori, si è levato tutto il paese».

Quando ritorniamo a Cabernardi, ci viene data la Camera del Lavoro troviamo una folla di donne. Portano tutte in mano fazzoletti a grossi quadri, contenenti la cena per gli uomini più in miniera. Ad ogni fazzoletto è legata una piccola fiammella con sopra scritto il nome del minatore. Depongono l'invito sul tavolo e si avviano lentamente per strade polverose. Il Comitato pensa al pranzo, le famiglie lo prende senza fare.

**RICCARDO LONGONE**

## IL DISCURSO DI BITOSI SUL BILANCIO DEL LAVORO AL SENATO

### Sei miliardi di lire elargiti da Rubiniacci agli agrari

Fausto Fiore denuncia le sperequazioni dei salari tra Nord e Sud

«È proseguito ieri al Senato, il dibattito sul bilancio del ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Dopo una serie di interventi minori, ha preso la parola il senatore FIORE (comunista), il quale ha illustrato efficacemente le drammatiche sperequazioni tra il trattamento salariale riservato alle mani operaie settentrionali e quello applicato nel Mezzogiorno.

Dopo avere documentato la lunga serie di violazioni contrattuali e delle leggi, che costituiscono ormai consuetudine industriale degli imprenditori meridionali, il senatore Fiore ha denunciato con forza, la responsabilità del ministro circa la mancata applicazione dell'assistenza medico-farmaceutica ai pensionati. Il ministro ha offeso e offeso il Parlamento — ha affermato l'oratore — «perché ha permesso che il ministro dell'ordine del giorno votato dal Senato, e in base al quale il governo veniva solennemente impegnato a presentare, entro tre mesi, un provvedimento relativo alla scottante questione.

«Bertone — È falso. Se ne sono avvantaggiati i grandi agrari. Le nostre proposte garantivano pienamente, e con maggiore efficacia e mede aziende agricole. Il senatore comunista ha quindi affrontato il problema del collocamento affermando che solo in 350 comuni dei 7200 dove sono stati costituiti gli uffici di collocamento, si sono costituiti i centri di collocamento. E, come si è visto, contemporaneamente, le Commissioni comunali. In tal modo la quasi totalità dei comuni esercitano il collocamento senza nessun controllo democratico, agevolando le assunzioni arbitrarie, a patto notevoli più vantaggiosi per il datore di lavoro, non siano quelli stabiliti dalle leggi e dai contratti di lavoro.

«Avviandoci alla conclusione del suo forte discorso, il compagno Bitossi ha criticato aspramente gli scandalosi metodi esercitati dai centri di lavoro, dove i disoccupati vengono costretti a prestare la loro opera con salari pari alla metà di quelli loro dovuti.

Il senatore Bitossi ha infine concluso denunciando l'arbitrio di Rubiniacci circa la designazione per la Conferenza di Oliviero,

## AL LARGO DELLE COSTE BRITANNICHE

### Un aereo in picchiata piomba su una cannoniera

L'aereo e la nave affondati - I morti sarebbero quattordici

L'AJA, 5. — Durante le manovre militari interalleate, un Tunderfel dell'esercito olandese è precipitato su uno spazzante britannico a 3 chilometri dalla costa dell'Olanda. Si è verificata immediatamente un'esplosione e sia l'aereo che lo spazzante si sono incendiati, affondando.

Un peschereccio ha raccolto un superstite, un altro è stato portato in salvo da unità navali olandese, americane e britanniche accorso sul posto. Lo spazzante, a quanto sembra, aveva un equipaggio di 15 uomini e si ritiene che 13 siano periti nella catastrofe insieme al pilota dell'apparecchio. Un cadavere è stato recuperato.

Secondo un testimone oculare, il peschereccio olandese Kees Pronk, due Tunderfel hanno finito un attacco sullo spazzante, lasciandosi su di esso in picchiata. Uno dei due aerei ha storato l'unità, mentre l'altro deve averne colpito il bersaglio. Si levata immediatamente una furiosa vampata che ha avvolto l'aereo e lo spazzante. Con la sua barca, il Pronk è accorso subito sul posto cercando di evitare la piccola fiammella con sopra scritto il nome del minatore. Depongono l'invito sul tavolo e si avviano lentamente per strade polverose. Il Comitato pensa al pranzo, le famiglie lo prende senza fare.

**RICCARDO LONGONE**

## Interrogatorio nelle carceri di Torino degli ex-amministratori della «Savigliano»

Proseguono le ricerche dei latitanti - Intervento dei sindacati in difesa degli interessi delle maestranze - Gli obbligazionisti si costituiscono parte civile

TORINO, 5. — Un gruppo di detenuti di obbligazioni è costituito Parte Civile nel procedimento penale contro gli ex-amministratori della «Savigliano». In un lungo esposto presentato al Procuratore Generale, sono mossi gravi rilievi contro l'azienda, specialmente in relazione all'emissione delle obbligazioni, avvenuta — secondo l'esposto — quando l'azienda era già dissestata.

Il Prefetto di Torino ha ricevuto numerosi organizzatori sindacali che hanno chiesto il suo intervento a tutela degli interessi delle maestranze della «Savigliano».

Incaricato dal Ministro dell'Industria Campilli, l'on. Storoni è giunto a Torino ed ha preso contatti con il Prefetto, col Procuratore della Repubblica, con il prof. Castellino, commissario giudiziale della «Savigliano», e con gli attuali amministratori dell'azienda, al fine di ricevere informazioni sulla situazione, e di prendere provvedimenti per l'avvenire dell'azienda.

UDINE, 5. — Una famiglia di quattro persone, abitante a Belvair, è stata ricoverata all'ospedale, per i conseguenze di una grave lesione di

(Continuazione dalla prima pagina)

## Il discorso di Boldrini

tenuto la chiusura della discussione generale. La seduta è stata quindi sospesa e ripresa alle 21,45 per lo svolgimento degli ordini del giorno. Contro la legge, con i consueti appelli alla democrazia e alla libertà hanno parlato il socialista LANTANA, e il filofascista Gerardo DE CARO. Contro la legge ha parlato anche, in nome di un antifascismo piuttosto astratto, il liberale COCCO ORTU il quale ha sostenuto che fascismo non può essere combattuto con leggi eccezionali ma con le norme penali già esistenti. In netto contrasto con questa posizione, i liberali BELLA-VISTA e BERRONE CAPANI hanno parlato di «fascismo» e «fascista» per attese a stroncare la tracolata fascista. L'on. Bellavista ha sollecitato, in particolare, un'opera di propaganda di verità presso la gioventù per sottrarla all'influenza della demagogia fascista. L'on. Berrone Capano, in diretta polemica col suo collega di partito Cocco Ortu, ha affermato che la liquidazione del fascismo non è un problema storico, ma un problema di politica interna della D.C. molte delle cause della ripresa fascista. Il deputato berrone ha detto che la legge si è ambientata sino in fondo colpendo non soltanto le manifestazioni esteriori ma anche i finanziatori del fascismo.

## L'intervento di Borellini

L'ultima parola in questa appassionata discussione è stata detta dalla compagna Gina BORELLINI, mutilata e decorata di medaglia d'oro per le sue eroiche imprese partigiane. Più degna conclusione non poteva avere il dibattito. Con la voce roca dalla commozione, che più volte le ha impedito di proseguire, l'eroina partigiana ha rievocato il martirio e lo splendore di migliaia e migliaia di donne nella lotta contro il fascismo, ha ricordato alcune delle pagine più vergognose della barbarie fascista, scatenandosi non solo contro i combattenti per la libertà ma contro popolazioni intere, contro donne incinte, contro bambini, contro vecchi. Tra gli applausi scroscianti di moltissimi deputati che si erano trattenuti ad ascoltarla nonostante l'ora tarda, Gina Borellini ha negato ai fascisti, in nome delle vittime del fascismo, il diritto di appellarsi ai principi di libertà per contrastare questa legge e ha concluso ricordando il giuramento che i partigiani prestarono al fronte ai loro fratelli morenti: il fascismo non lo costituiscono il fondamento. Invece dal 1946-47 si è fatto di tutto per colpire questi valori, per colpire i valori democratici, per togliere gli alfi della lotta per la democrazia, per presentare la guerra di liberazione come una pagina di guerra civile da chiudere al più presto, per togliere il fascismo stesso partigiani e fascisti.

«Su questa impostazione i fascisti hanno ampiamente ricamato per giustificare la tesi della guerra perduta per il «tradimento» degli antifascisti. Non si è capito, ha detto Borellini, che il tradimento è incoraggiando la denigrazione e la svalutazione della resistenza si apriva la strada al fascismo e si colpivano le basi morali e storiche della democrazia italiana.

## I PARTIGIANI DELLA PACE

(Continuazione dalla prima pagina)

persecuzioni più illegali, come avviene ora in Francia, i difensori della pace e i soldati di pace, i recenti elezioni ci hanno mostrato che nel Nord come nel Sud milioni e milioni di cittadini di ogni ceto condannano quei partiti e quegli uomini che, dimenticando l'interesse della pace e della Nazione, si sottomettono alla volontà di governanti stranieri, plaudono al riarmo tedesco, approvano le crudeltà contro i prigionieri di guerra, non osano condannare i crimini batterlogici, consegnano le nostre forze armate a generali stranieri, proprio in questi giorni vorrebbero fare approvare dal Parlamento lo Statuto delle truppe d'occupazione in Italia.

La Segreteria Nazionale si rivolge in questo momento a tutti i Comitati e a tutti i Partigiani della Pace, a tutte le Associazioni, ad Erganzioni personali, giornali che vogliono sostenere la causa della salvezza della patria, chiedendo loro di partecipare sempre più attivamente all'azione in difesa della pace.

La Segreteria Nazionale decide che:

- a) Tutti i Comitati Provinciali e locali si riuniscano entro il 13 giugno in seduta straordinaria, plenaria o in seduta convocata dalle persone che, dimostrandosi, intendono manifestare il loro libero pensiero per chiamare tutti i cittadini a raccolta in una azione sempre più vasta contro il riarmo tedesco, contro l'aumento dei costi, per la piena sovranità nazionale, per i diritti degli italiani e di tutti gli uomini di manifestazione liberamente la loro volontà di pace e per sviluppare l'azione di resistenza nazionale.
- b) Quaderni della Pace e della Resistenza e per la precedenza assoluta delle spese per la ricostruzione sulle spese per il riarmo.
- c) Entro il 13 giugno siano indette riunioni conferenziali, indette da tutti i Comitati locali, riunioni, aziendali della pace.
- d) Venga intensificata l'opera di propaganda orale e scritta in tutte le parti del territorio, con particolare riguardo alle iniziative, quali dibattiti, inviti di delegazioni, approvazione di ordini del giorno contro i nuovi atti di guerra.
- e) Dal 15 al 30 giugno, nei periodi di crisi, l'aumento dei costi del conflitto coreano, siano dovunque organizzate «Settimane contro la guerra batterlogica» e per la conclusione dell'armistizio in Corea».

È un più largo diffondersi di dati tra tutti gli strati della popolazione alla convocazione in sezione straordinaria a Berlino del «Consiglio Mondiale della Pace», creando le condizioni per la partecipazione di tutti i partigiani di personalità di tutti i partiti e di tutte le opinioni che abbiano in comune la volontà di cambiare il corso degli avvenimenti, impostrandone soluzioni perfide di tutte le controversie internazionali ed estere, la stimolazione di un «Partito di Pace tra le Grandi Potenze».

La Segreteria Nazionale è certa che una volta di più, e più forte, si manifesterà la volontà dei partigiani della pace nel mondo intero e che non resteranno mai che l'Italia possa essere una base d'aggregazione e gli italiani della carne da cannone.

## Un pazzo uxoricide

BRESCIA, 5. — Colto da un improvviso accesso di pazzia, l'agricoltore Fausto Moletta di 39 anni, da Chiari, padre di quattro bambini, assaliva a martellate la propria moglie Ester Lancini, di 32 anni, colpendola varie volte alla testa.

Alcuni familiari, accorsi alla grida della donna, non riuscivano ad immobilizzare il Moletta che si dava alla fuga.

La Lancini, trasportata all'ospedale, vi decedeva poco dopo.

## Una famiglia avvelenata dalla carne di coniglio

UDINE, 5. — Una famiglia di quattro persone, abitante a Belvair, è stata ricoverata all'ospedale, per i conseguenze di una grave lesione di